



Riunione Direttivo

Verbale n. 6

Torino, 29 gennaio 2010

Alle ore 11.30 presso la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta si riunisce il Direttivo dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

PRESENTI: Graziana BOLENGO, Augusto CHERCHI, Diego ROBOTTI, Vincenzo TEDESCO.

Assente giustificata: Wanda GALLO.

La riunione è aperta alla partecipazione dei soci: è presente Giuseppe BANFO.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Attività - Incontri
 - a. Assemblea dei soci
 - b. Incontro 15 aprile sul *Documento elettronico*
 - c. Tavolo di lavoro tra operatori BBCC: AIB-ANAI-ICOM
2. ANAI nazionale: Conferenza dei presidenti delle Sezioni locali (6 febbraio 2010)
3. Amministrazione Sezione: Segreteria e Tesoreria
4. Sito web
5. Censimento archivisti
6. Varie ed eventuali

1. Attività - Incontri

a) *Assemblea dei soci*

Nel corso delle prossime settimane si dovrà convocare l'Assemblea annuale dei soci, con all'Ordine del giorno:

- presentazione del Bilancio di cassa alla data del 31 dicembre 2009;
- linee guida dell'attività della Sezione per il 2010;
- raccolta rinnovi e nuove iscrizioni.

La convocazione dell'Assemblea, si ritiene possa essere l'occasione per organizzare il secondo incontro del ciclo *Oggi si parla di Archivi*. Accogliendo una richiesta emersa nel corso di precedenti incontri, si sceglie il tema *La Scuola in Archivio. Metodi e strumenti per organizzazione un progetto di didattica sui documenti*.

L'incontro avrà un taglio pratico e dovrà fornire ai partecipanti indicazioni su *cosa fare e come muoversi* per trasformare un'idea in un progetto didattico:

- come metto a fuoco l'idea,
- la definizione degli obiettivi,
- l'elaborazione del progetto,
- la valutazione delle competenze richieste e la costruzione di una rete di collaborazioni,
- la valutazione dei costi,
- individuazione degli interlocutori e presentazione del progetto,
- la produzione dei materiali,
- il coinvolgimento delle scuole,
- il ruolo degli insegnanti,
- la realizzazione,
- la valorizzazione dei risultati.

La messa a punto dei contenuti è affidata a Graziana Bolengo, che coinvolgerà nella organizzazione dell'incontro anche archivisti libero professionisti che hanno condotto esperienze sul campo.

Visto il tema, si propone come sede la Fondazione Tancredi di Barolo - *Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia* (Palazzo Barolo, Via Corte d'Appello 20). Diego Robotti si incarica di sondare la disponibilità con Pompeo Vagliani (direttore della Fondazione).

Scaletta prevista dell'incontro:

Ore 10.00 - 12.30

Oggi si parla di Archivi. La Scuola in Archivio

Ore 12.30 - 13.00

Visita *Museo della Scuola*

Ore 14.30 - 16.30

Assemblea annuale ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

b) *Incontro 15 aprile sul Documento elettronico*

L'organizzazione dell'incontro sul documento elettronico è proceduta sulla base delle linee definite in occasione delle precedenti riunioni del Direttivo.

La SCALETTA della giornata risulta così aggiornata:

15 aprile 2010 - SESSIONE MATTINO:

9.00 arrivo e registrazione partecipanti

9.30 Mariella Guercio: Introduzione generale: quadro della situazione e scenari [responsabile contatto: Diego Robotti: Guercio già contattata, avuta la disponibilità, fissata la data].

10.15 Case History: *INTESA SAN PAOLO: organizzazione dell'infrastruttura tecnologica e dei criteri di gestione della conservazione della documentazione in una grande azienda di servizi.*

Sono stati contattati Franco Villosio della Segreteria Societaria di Intesa Sanpaolo (responsabile del Progetto Archivi) e Luca Albesano della Direzione Servizi Informativi.

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Entrambi hanno dimostrato interesse e dato la loro disponibilità. Nei prossimi giorni si terrà un incontro per focalizzare i contenuti dell'intervento.

- 10.30 Case History: Azienda USL Valle d'Aosta - Servizio di radiologia diagnostica e interventistica, struttura che ha introdotto un sistema di gestione delle cartelle cliniche in formato digitale. È stata contattata Cristiana Malandrone (Ospedale Regionale Valle d'Aosta, Dipartimento Diagnostica per Immagini) che ha dato la disponibilità.
- 10.45 Nicoletta Fiorio Plà: Case History: Politecnico di Torino - L'informatizzazione della procedura degli esami, confronto di esperienze in ambito universitario
- 11.00 coffee break
- 11.15 Case History: Unioncamere e l'informatizzazione del Registro delle Imprese. È stato contattato Lorenzo Zandri (Conservatore del Registro delle Imprese della Camera di Commercio Agricoltura Industria e Artigianato di Pesaro-Urbino), che ha dato la disponibilità.
- 11.30 (Nome da definire): Case History: esperienza in un comune di medie dimensioni. Diego Robotti dovrà contattare Antonella Pieri che ha seguito l'adozione del protocollo elettronico al Comune di Moncalieri e attualmente lavora al Comune di Bra. Vincenzo Tedesco contatterà Rossana Mogliotti, responsabile Sportello Unico del Comune di Chieri.
- 11.45 (Nome da definire): Case History: un'azienda manifatturiera [Nicola Crepax]
- 12.00 Conclusioni della mattinata
- 15 aprile 2010 - SESSIONE POMERIGGIO:
- 14.00 Workshop organizzato in 2 gruppi di lavoro:
POSTA ELETTRONICA: possibili moderatori: Silvio Salza (Università La Sapienza) e Antonio Massari (AIPA) [Nicoletta Fiorio Plà]
PROTOCOLLO ELETTRONICO: moderatori CSI [Nicoletta Fiorio Plà]
Da verificare, con Nicoletta Fiorio Plà, l'avvenuta presa di contatto con Salza e Massari.
Da verificare e definire il contatto con CSI.
- 16.00 coffee break
- 16.15 Plenaria in cui si presenta in sintesi il lavoro dei GRUPPI e si tirano le fila della giornata.
- 17.30 Fine lavori e distribuzione attestati di partecipazione

Da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, attraverso Nicola Crepax si è data conferma di una disponibilità a partecipare all'organizzazione dell'incontro sostenendo i costi relativi a:

- trasferte e accoglienza relatori;
- catering;
- registrazione degli interventi e dei workshop per consentire una pubblicazione web;
- pubblicazione degli Atti della giornata (un volume che potrebbe costituire il primo di una collana basata sulle iniziative dell'ANAI Piemonte).

Il Politecnico ha confermato la disponibilità della sede al Castello del Valentino.

L'incontro sarà aperto a SOCI e NON SOCI, con differenti quote di iscrizione.

Per i SOCI è prevista una piccola quota a titolo di rimborso spese; mentre la quota per i NON SOCI dovrà incentivare l'iscrizione all'ANAI.

Gli studenti delle Scuole di paleografia e archivistica degli Archivi di Stato e dei Corsi di archivistica dell'Università di Torino saranno invitati a partecipare a titolo gratuito.

Nel mese di febbraio dovranno essere perfezionati i dettagli organizzativi e predisposti i materiali informativi in modo da sfruttare tutto il mese di marzo per le necessarie attività di comunicazione.

c) Tavolo di lavoro operatori BBCC: AIB-ANAI-ICOM

Diego Robotti aggiorna il Direttivo sull'incontro tra operatori dei diversi settori dei BBCC (Archivi, Biblioteche, Musei) che si è tenuto lo scorso 14 dicembre, su iniziativa dell'ICOM.

L'intenzione è di aprire un tavolo di riflessione comune sulla situazione di crisi che attraversa il mondo dei beni culturali: crisi di risorse ma anche di qualità della gestione, di scelte compiute a diversi livelli di responsabilità, di trasformazioni nello status professionale degli operatori.

In una prima fase si vuole lavorare a un bilancio della situazione dei BBCC dalla costituzione delle Regioni (1975) nei successivi trent'anni; in un secondo momento, portare l'attenzione sul presente per ragionare su come affrontare, con consapevolezza, la progettazione futura.

Al termine della riunione del Direttivo Bolengo, Cherchi e Robotti andranno alla Fondazione Tancredi di Barolo per partecipare a un nuovo incontro, sempre promosso da ICOM, per proseguire la riflessione.

Vedi: ALLEGATO 1. Invito ICOM.

2. ANAI nazionale: Conferenza dei presidenti delle Sezioni locali (6 febbraio 2010)

In riferimento alla Conferenza dei presidenti delle Sezioni locali, convocata (a seguito delle dimissioni dei consiglieri Giorgetta Bonfiglio Dosio e Concetta Damiani) con il seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione finanziaria dell'ANAI
- 2) Organizzazione delle scadenze associative
- 3) Programmazione delle attività per il 2010
- 4) Varie ed eventuali

dopo avere preso visione della documentazione preparatoria fornita dalla Segreteria Nazionale (vedi in ALLEGATO) il Direttivo condivide le seguenti considerazioni:

- per quanto riguarda il suggerimento avanzato dal Direttivo nazionale di ripianare il passivo che si è venuto a creare nel bilancio ANAI attingendo alle risorse delle Sezioni locali, si esprime parere contrario a questa proposta; in ogni caso la Sezione Piemonte e Valle d'Aosta si impegna a promuovere una vasta campagna associativa per l'anno in corso, in modo da aiutare il bilancio nazionale assicurando un significativo afflusso di quote ed è certa che anche le altre Sezioni locali opereranno in tal senso;
- si invita il Direttivo nazionale a presidiare con la necessaria concentrazione le iniziative volte alla tutela e alla qualificazione della professione archivistica e a fornire servizi ai soci, in particolare ai libero professionisti (es.: questione della tutela assicurativa);
- visto l'approssimarsi della scadenza del Direttivo nazionale, per garantire una piena rappresentatività agli organi dirigenti e per aiutare il ristabilimento di un clima sereno e

costruttivo all'interno dell'Associazione parrebbe opportuno non dilatare i tempi per l'elezione del nuovo Consiglio.

Vedi: ALLEGATO 2. Convocazione Conferenza presidenti Sezioni locali ANAI - Roma 6 febbraio 2010
ALLEGATO 3. Relazione a seguito di ispezione contabile del Collegio Sindacale ANAI
ALLEGATO 4. Chiarimenti del Consiglio direttivo alle osservazioni del Collegio Sindacale ANAI
ALLEGATO 5. Comunicazione di Giorgetta Bonfiglio Dosio e Concetta Damiani (diffusa dopo la riunione del nostro direttivo e ricevuta mentre si predisponava il verbale).

3. Amministrazione Sezione: Segreteria e Tesoreria

Non essendoci particolari urgenze, la discussione su questo punto è rinviata alla prossima riunione del direttivo.

4. Sito web

È in corso la progettazione del sito della Sezione, che riceverà molte delle indicazioni e osservazioni emerse attraverso la raccolta di opinioni avviata con l'iniziativa *Dillo all'ANAI* (tramite il modulo che si può scaricare dalla pagina web e con l'incontro dello scorso 4 dicembre).

Alla prossima riunione del direttivo Cherchi presenterà il progetto editoriale e di design.

5. Censimento archivisti

Dando seguito a una delle considerazioni emerse in occasione dell'incontro del 4 dicembre, *Dillo all'ANAI*, è stata recuperata dal socio Andrea Calzolari la documentazione relativa al *Censimento degli archivisti indipendenti* promosso nel 2000 dall'ANAI nazionale e condotto sul campo a cura delle singole Sezioni locali. A distanza di 10 anni si ritiene utile riproporre l'iniziativa, indirizzata soprattutto verso gli archivisti libero professionisti, che nel corso di questi anni sono cresciuti di numero e al tempo stesso si sono dovuti confrontare con crescenti difficoltà nella conduzione del lavoro.

Si studia la documentazione e si valuta come riproporre un'attività di raccolta dati utili per fotografare la situazione da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo.

6. Varie ed eventuali

Non ci sono altri punti da considerare.

La riunione è chiusa alle ore 14.00.

Il presidente
Diego Robotti

Il segretario verbalizzante
Augusto Cherchi

**ALLEGATO 1.
INVITO ICOM a Incontro operatori BBCC (AIB-ANAI-ICOM)**



Il Comitato Regionale di ICOM Italia vi invita all'incontro

Mi ricordo...
1975 – 2005: norme e leggi piemontesi su Archivi, Biblioteche e Musei

All'interno di un percorso di avvicinamento all'individuazione di azioni comuni future tra Archivi – Biblioteche – Musei, enti distinti ma fortemente e irreversibilmente collegati, ICOM Piemonte propone un incontro di riflessione sui passi legislativi svolti nella nostra regione negli ultimi trent'anni in merito ai beni archivistici, librari e museali.

L'incontro si svilupperà attraverso interventi quasi spontanei, aperti a tutti coloro che hanno vissuto in prima persona queste "tappe". La condivisione di ricordi ed esperienze preparerà il terreno per un confronto costruttivo e trasversale tra gli Enti e getterà le basi per la nascita di proposte operative.

L'incontro si svolgerà **venerdì 29 gennaio 2010, ore 15**, presso il Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia (via Corte d'Appello 22, Torino).

Per informazioni piemonte@icom-italia.org

ALLEGATO 2.

Convocazione Conferenza presidenti Sezioni locali ANAI - Roma 6 febbraio 2010

Ai Presidenti delle Sezioni regionali
Loro sedi

Roma, 30 dicembre 2009

OGGETTO: Comunicazioni sulle riunioni del Consiglio direttivo nazionale e le dimissioni di Giorgetta Bonfiglio Dosio e Concetta Damiani. Convocazione della conferenza dei presidenti per l'esame della situazione finanziaria dell'ANAI e la programmazione delle attività 2010.

Il 14 novembre scorso si è riunito il consiglio direttivo, proseguendo l'esame, iniziato in due precedenti sedute, della situazione finanziaria dell'ANAI, durante il quale è emerso un notevole disavanzo provvisorio dell'esercizio 2009, pur se coperto dalle riserve accumulate nel 2007-2008, dovuto al proseguimento nella prima metà dell'anno delle spese per il progetto sugli archivi della Moda sullo stesso tenore del 2008. A fronte sono emersi nel corso dell'anno da parte delle Direzioni generali firmatarie della convenzione di progetto contributi di entità inferiore a quella attesa in base a quanto anticipato nel 2008. Durante la stessa riunione si sono considerate e decise concordemente misure di contenimento della spesa, di individuazione di nuove entrate e di riorganizzazione contabile, adottando un dettagliato regolamento contabile che consenta di conoscere in ogni momento in tempo reale lo stato finanziario del bilancio. Successivamente alla riunione la prof. Giorgetta Bonfiglio Dosio e la dr. Concetta Damiani hanno comunicato per mail agli altri membri del consiglio direttivo dell'ANAI il 15 novembre le loro dimissioni dal consiglio stesso e dagli incarichi connessi (rispettivamente, direttore della rivista "Archivi" e tesoriere dell'associazione e responsabile per la certificazione) motivando le dimissioni con l'intervenuta maturazione di loro valutazioni critiche sulle modalità di gestione finanziaria dell'associazione.

La presidente, a nome del direttivo, ha chiesto alle due colleghe di ripensare a tale decisione e di rimanere nel direttivo a dividerne le responsabilità per la doverosa opera di recupero finanziario e di riorganizzazione della gestione contabile, dando alle loro posizioni critiche un esito costruttivo e assicurando così soprattutto la continuità d'azione dell'associazione, ma le colleghe hanno riconfermato le dimissioni. Le due colleghe hanno poi chiesto al collegio dei sindaci di effettuare un'ispezione sulla contabilità tenuta dal commercialista dell'associazione, svoltasi il 9 dicembre e conclusasi con una relazione del 15 dicembre. In essa il collegio ha fatto alcune osservazioni critiche circa rispettive voci di bilancio, raccomandando per il futuro un rigoroso contenimento delle spese e un regolamento per il loro controllo e contabilizzazione (peraltro appena adottato), ed esprimendo tuttavia apprezzamento per il valore di quanto operato per il Progetto sugli archivi della Moda e per l'associazione dal direttivo.

Nella prima riunione successiva del 18 dicembre 2009, il consiglio direttivo dell'ANAI ha con rammarico preso atto formalmente delle dimissioni di Bonfiglio Dosio e Damiani dal consiglio stesso e dagli incarichi connessi. Il direttivo ha

esaminato la relazione del collegio dei sindaci sulla gestione dell'associazione e formulato i propri chiarimenti generali e particolari in merito. Nella stessa riunione il direttivo ha, come richiesto dallo statuto, proceduto alla nomina del nuovo tesoriere nella persona di Ferruccio Ferruzzi e ha deciso di procedere alla surrogazione dei membri dimessi.

Al fine di esporre la situazione così determinatasi ai soci in modo completo e soprattutto al fine di evitare la diffusione di opinioni errate sullo stato dei fatti, allarmi ingiustificati che potrebbero danneggiare l'associazione, il direttivo ha deciso di presentare, di concerto col collegio dei Sindaci, entrambi i documenti ai presidenti delle sezioni nella riunione della conferenza, nella

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

quale si potrà presentare un chiarimento approfondito della situazione e trovare insieme un orientamento condiviso che potrà meglio essere partecipato ai soci dai presidenti stessi in preparazione dell'assemblea alla quale dovrà essere sottoposto, che si intende indire successivamente.

È pertanto indetta per il giorno 6 febbraio 2010, alle ore 10 in Roma, presso l'Archivio di Stato, C.so Rinascimento 40, la riunione della Conferenza dei Presidenti delle Sezioni regionali e del Consiglio direttivo nazionale, col seguente ordine del giorno:

- 5) Situazione finanziaria dell'ANAI
- 6) Organizzazione delle scadenze associative
- 7) Programmazione delle attività per il 2010
- 8) Varie ed eventuali

Con l'occasione desidero inviare l'augurio di un sereno e costruttivo 2010 per tutti voi e per la nostra Associazione,

La presidente
Isabella Orefice

ALLEGATO 3.
Relazione a seguito di ispezione contabile del Collegio Sindacale ANAI

ANAI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

ISPEZIONE CONTABILE DEL COLLEGIO SINDACALE DELL'ANAI PRESSO LA SEDE
DEL COMMERCIALISTA, DOTT. STEFANO FANELLO DEL 9 DICEMBRE 2009.

RELAZIONE DEI SINDACI

Il giorno 9 dicembre 2009, alle ore 14,30, presso la sede del dr. Stefano Fanello, commercialista dell'Associazione, in via Pantelleria 14, Roma, il Collegio dei Sindaci - nelle persone di Maria Emanuela Marinelli, Presidente, Isabella Cerioni e Viviana Rocco, sindaci effettivi - ha effettuato una ispezione contabile per l'anno 2008, il cui consuntivo dovrà essere approvato nella prossima Assemblea, e per l'anno 2009.

Assiste alla verifica il dr. Stefano Fanello che, nella sua qualità di commercialista dell'Associazione, sottopone ai Sindaci una sintesi della situazione contabile per gli esercizi 2008 e 2009.

L'ispezione si è resa indispensabile in quanto il Presidente del Collegio sindacale aveva recentemente avuto comunicazione scritta delle dimissioni della dr.ssa Concetta Damiani dalla carica di Tesoriere e della dr.ssa Giorgetta Bonfiglio Dosio da membro del Consiglio Direttivo nazionale.

Per quanto riguarda l'anno 2008, l'ispezione ha rilevato l'eccessivo costo di alcune voci, quali ad esempio quelle relative a "Grafici e web master notiziari" (per euro 9.112,00), "Consulenze" (per euro 2.264,00) per le quali tra l'altro non sono stati reperiti i contratti di affidamento del lavoro, e quelle relative ad "Alberghi e ristoranti" e "Viaggi e trasferte" (rispettivamente per euro 3.086,81 ed euro 18.195,31).

Si riscontrano purtroppo anche uscite senza alcuna pezza d'appoggio a giustificazione della spesa, per le quali si sono reperiti i soli bonifici bancari o i cedolini degli assegni.

Si è rilevata inoltre una cospicua cifra in uscita (euro 25.028,83) per le collaborazioni a progetto. Ciò nonostante, poiché nel corso dell'anno vi sono stati introiti elevati per la vendita delle pubblicazioni (euro 7.718,45) ed i ricavi di corsi e seminari (euro 42.916,00), e soprattutto contributi di enti, in particolare la Direzione generale per gli archivi (che ha stanziato la somma di euro 70.571,00 per il progetto "Archivi della moda"), per un totale di euro 84.935,00, si evidenzia un utile di bilancio di euro 3.075,43.

Confrontata con gli introiti realizzati negli anni precedenti questa cifra appare modesta ma è evidente invece che questo risultato si deve considerare rilevante se rapportato al considerevole impegno che l'Associazione ha sostenuto per l'elaborazione e la realizzazione delle iniziative collegate al progetto "Archivi della moda". È pure evidente che il risultato positivo è stato raggiunto grazie ai proventi dei tanti corsi e seminari messi in pratica nel corso dell'anno dal Consiglio Direttivo nazionale e da alcune Sezioni regionali, proventi che, sommati al contributo di circa 70.000 euro concesso dalla Direzione Generale per gli Archivi, hanno consentito di far fronte alle uscite.

Per quanto riguarda invece l'anno 2009, la situazione contabile presentataci, che riscontra per ovvi motivi i saldi dei conti correnti postali al 31 agosto 2009 e dei conti correnti bancari al 30 luglio 2009, mostra una perdita d'esercizio di euro 68.460,65, destinata ad aumentare alla chiusura dello stesso anno, come è stato evidenziato dall'esame delle pezze d'appoggio relative alle spese effettuate negli ultimi 4 mesi.

Si evidenziano soprattutto le eccessive spese effettuate per il progetto "Archivi della moda", in particolare per viaggi e trasferte (per euro 15092,50) consulenze (per euro 13.600,00), collaborazioni a progetto (per euro 19.647,50) e spese diverse di difficile giustificazione, quali "Tipografiche e di imbustamento" per euro 5.271,38, "Montaggio video" (per euro 1.750,00), "Ufficio stampa" (per euro 18834,84).

Ciò a fronte dei contributi degli enti che si sono ridotti alla cifra di euro 18.500,00.

Il Collegio dei sindaci rileva quindi che allo stato attuale della situazione le spese effettuate nel corso del 2009 hanno intaccato sensibilmente, fino quasi a vanificarli, tutti gli utili accantonati negli anni precedenti. Ovviamente, non essendo ancora chiuso il bilancio, non è possibile conoscere appieno la situazione definitiva dello stesso.

Rileva inoltre dei comportamenti poco corretti, soprattutto in quanto risultano mancanti contratti ed incarichi per prestazioni d'opera che giustifichino contabilmente spese anche rilevanti, in quanto si ritiene impossibile giustificare pagamenti, sia pure dietro presentazione di fattura, di spese non precedentemente contrattualizzate.

Si rende quindi indispensabile, fin da questo ultimo mese dell'anno, contenere al massimo le spese, tenendo conto che dovranno comunque essere onorate quelle obbligatorie, per stipendi, contributi, canoni, prestazioni d'opera già effettuate.

Il Collegio sindacale ritiene assolutamente necessario procedere ad una profonda revisione del comportamento dell'Associazione relativamente alle spese, a una più ordinata conservazione delle pezze d'appoggio ed all'organizzazione della contabilità. In ogni situazione dovranno essere adottati criteri di massima economia, i contratti e le spese andranno discussi, valutati ed autorizzati nei dettagli dal Consiglio Direttivo nazionale e costantemente monitorati dal Tesoriere, evitando spese straordinarie se non assolutamente improrogabili e indispensabili. Il bilancio dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci entro l'aprile dell'anno successivo l'esercizio.

E' quindi necessario procedere alla stesura di un Regolamento contabile, che preveda la tenuta di un registro di Prima Nota; la contrattualizzazione delle prestazioni d'opera per consulenze, collaborazioni e altro e la rendicontazione dietro presentazione di fattura; per i viaggi e le trasferte, la consegna di uno stampato con il rendiconto e dei giustificativi di spesa entro trenta giorni dall'effettuazione del viaggio o trasferta stessi; controlli puntuali, almeno trimestrali, da parte del Tesoriere sull'andamento dei conti e delle spese; la consegna della contabilità al commercialista in ordine e con regolarità almeno mensile.

Per quanto riguarda l'anno 2010, si suggerisce che l'Associazione dimezzi le spese per il personale di segreteria e che venga fatta chiarezza per quanto riguarda i costi editoriali, in particolare del Notiziario on line. Il Collegio Sindacale, apprezzando la decisione di chiudere uno dei due conti

mem. R. A.

correnti postali intestati all'Associazione, invita il Consiglio Direttivo nazionale a procedere al più presto anche alla chiusura di uno due conti correnti bancari esistenti, preferibilmente quello in essere presso UniCredit ex Banca di Roma. Mantenere in vita un solo conto corrente postale e un solo conto corrente bancario darà all'Associazione un sicuro vantaggio sia in termini di risparmio di denaro sia in termini di semplificazione della gestione contabile. Inoltre invita a gestire il conto corrente bancario in modalità *on line* per consentire una verifica immediata dei movimenti e del saldo contabile.

Per ripianare in parte i conti, si suggerisce di chiedere alle Sezioni Regionali i cui bilanci sono in attivo di far confluire buona percentuale dei ricavi delle loro attività sul bilancio nazionale.

Inoltre, poiché le spese maggiori sono collegate al progetto "Archivi della moda" – per il quale, sommando le diverse voci di bilancio, sono stati spesi euro 50.405 per il 2008 ed euro 59.372 fino al mese di ottobre del 2009 - si ritiene indispensabile evitare qualsiasi ulteriore spesa e ridimensionare il progetto. Infatti, fermo restando il valore rilevante dello stesso, che senza dubbio illustra l'attività dell'Associazione, e la coscienza che a una prima fase di spese di solito segue quella di un ritorno economico, tanto più che il progetto ha una durata triennale e i suoi obiettivi verranno conseguiti solo al termine del 2010, i Sindaci ritengono che la spesa sia troppo elevata per la disponibilità della Associazione. Si raccomanda caldamente la ricerca di sponsor che consentano di proseguire le iniziative avviate e ripianare le spese già effettuate, procedendo comunque a spese il più possibile contenute ed oculate.

Ringraziando quanto fatto dal Presidente e dal Consiglio Direttivo nazionale per l'Associazione, il Collegio sindacale raccomanda vivamente di evitare per il futuro eccessi di spesa che possano pregiudicare la continuità dell'Associazione stessa, tenendo in debito conto anche la situazione generale del paese, che ha comportato ovunque la drastica riduzione, se non la scomparsa, dei contributi erogati da enti pubblici.

Nel consegnare questa Relazione al Presidente e al Consiglio direttivo nazionale, si auspica che venga al più presto indetta una Conferenza dei Presidenti, per definire una strategia condivisa.

Il Collegio sindacale si riserva inoltre di inviare, entro i prossimi quindici giorni, la presente Relazione ai Presidenti delle Sezioni regionali.

Roma, 15 dicembre 2009

Il Collegio Sindacale

Maria Emanuela Marinelli
Maria Emanuela Marinelli, Presidente

Isabella Cerioni, sindaco

Viviana Rocco, sindaco

ALLEGATO 4.

Chiarimenti del Consiglio direttivo alle osservazioni del Collegio Sindacale ANAI

CHIARIMENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALLE OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANAI

Il collegio dei Sindaci ha riportato nella sua relazione sull'esame della contabilità dell'ANAI dati economici relativi agli esercizi 2008 e 2009 e formulato in merito diverse osservazioni e raccomandazioni. Il Consiglio direttivo ritiene necessario esporre anzitutto i chiarimenti di carattere generale sulla gestione dell'ANAI, rinviando quelli relativi alle singole voci alle relazioni sui bilanci che verranno presentate all'Assemblea.

Per valutare esattamente la gestione economica dell'ANAI nei due anni 2008-2009 il discorso deve essere metodologicamente articolato su due piani distinti: la gestione generale (spese per sede, personale e funzionamento di segreteria, per organi, pubblicazioni, corsi, ecc.) e la gestione particolare del Progetto sugli archivi della Moda. L'andamento della parte generale della gestione negli esercizi del 2008 e del 2009 si presenta come del tutto ordinario e non ha dato luogo ad osservazioni specifiche dei Sindaci. Se, infatti, si distingue la contabilità specificamente relativa al Progetto da quella generale si vede che il complesso dei due esercizi sotto questo profilo è in sostanziale pareggio: il 2008 realizzerebbe un utile di 18.000 euro e il 2009 un contenuto passivo di circa 8.000 euro, con un'alternanza analoga a quella dei bilanci di anni precedenti in cui non si sono intraprese grandi iniziative nazionali, approvati all'unanimità da Sindaci e Assemblea. In merito al 2008 non va poi trascurato che nel preventivo 2008 approvato dall'assemblea il pareggio di bilancio era previsto a fronte di contributi per iniziative di 142.000 euro, mentre se ne sono ottenuti solo 82.000 (i 70.000 per il progetto Moda e 12.000 per altri convegni), e che, a compensazione di tale minore entrata, si è realizzato un contenimento delle uscite complessive in 173.000 euro rispetto a quelle previste in 265.000 euro dal preventivo 2008 approvato dall'assemblea.

L'apparente atipicità del forte passivo 2009, dovuto al grande impegno per l'organizzazione del Progetto Moda, e i rilievi dei Sindaci sull'entità delle relative spese sostenute nel 2008 e nel 2009 si devono quindi inquadrare nell'esame dello specifico bilancio pluriennale del Progetto sugli archivi della Moda. Il Progetto nazionale sugli archivi della moda è infatti un progetto triennale 2009-2011, il cui avvio all'inizio del 2009 con la manifestazione di apertura di Firenze del 12 gennaio è stato in effetti preparato e organizzato con grande impegno nel 2008. Una corretta valutazione complessiva dell'andamento del Progetto Moda non può quindi trarsi dai soli risultati di un singolo esercizio iniziale e non può ridursi alla mera ottica contabile del suo pareggio di bilancio. Tale valutazione complessiva spetta poi naturalmente al giudizio generale dell'Assemblea dei soci, che ha già considerato che una valutazione positiva può profilarsi compiutamente solo in relazione alla parte conclusiva del progetto. Che il bilancio del Progetto pluriennale sugli archivi della Moda dovesse essere ben più ingente di quello di altre singole iniziative precedenti e che la sua prima fase non potesse che implicare un investimento da parte dell'associazione – nel senso che il suo bilancio specifico dovesse inizialmente registrare un passivo - era infatti ben chiaro all'Assemblea, che nel preventivo 2008, in vista dell'organizzazione del Progetto, ha approvato per questo una spesa di 150.000 euro a fronte di una prevista entrata per contributi di 142.000, prevedendo ottimisticamente un passivo per il progetto di 8.000 euro. Per il 2009 l'Assemblea, sempre per il Progetto, ha approvato un preventivo di spesa di 105.000 euro per organizzazione generale e manifestazioni e connessi incrementi anche di spese generali di circa 13.000 euro per personale di segreteria e 4.000 euro per funzionamento organi centrali, per un totale di 122.000 euro, a fronte della previsione di 112.000 euro di proventi e contributi per il Progetto Moda, dando così per scontato, pur in previsione di ingenti contributi, comunque ancora un passivo di 10.000 euro circa, per un totale di circa 18.000 euro nei due esercizi.

Quando furono stipulate nel 2008 le convenzioni per il Progetto sugli archivi della Moda con le Direzioni generali per gli archivi, per le biblioteche e per l'organizzazione fu preventivato con la Direzione generale per gli archivi un costo complessivo del progetto di circa 620.000 euro per i tre anni. In esso la parte affidata all'ANAI, il cui presidente è stato nella convenzione con la DGA nominato coordinatore generale del progetto, di organizzazione dei comitati regionali scientifico-organizzativi, dei convegni-seminari nazionali da tenersi nelle diverse regioni e delle interviste agli operatori della moda comportava per le Direzioni l'impegno a erogare adeguati contributi per il finanziamento di tali attività organizzative. Per le attività di organizzazione generale e dei comitati l'ANAI aveva indicato un costo a proprio carico di circa 44.000 euro l'anno (di cui 24.000 aggiuntive per personale e 15.000 per trasferte) per i primi due anni e di 53.000 euro per il terzo anno; per l'organizzazione della manifestazione iniziale e dei primi convegni-seminari era stato indicato un costo medio di circa 50.000 euro ciascuno; per la realizzazione delle interviste in diverse città italiane era stato indicato un costo di circa 20.000 euro, e infine per il congresso internazionale conclusivo del 2011 era stato indicato un preventivo di circa 115.000 euro. Secondo le aspettative l'ANAI avrebbe dovuto quindi ricevere per il Progetto Moda per le attività del 2008-2009 finanziamenti o 'contributi' complessivi dell'ordine di circa 160.000 euro (organizzazione generale + manifestazione apertura + un convegno nazionale + interviste). Va tenuto presente che gli importi esatti dei contributi o finanziamenti per il progetto Moda non sono stati indicati nella convenzione, in quanto le Direzioni si sono riservate di adeguare la misura effettiva dei futuri contributi secondo le disponibilità di bilancio effettivamente assegnate loro, secondo il principio generale di contabilità di Stato per cui possono impegnare solo somme certe già assegnate nell'esercizio annuale in corso. Tuttavia, in base all'indicazione dei costi presentata dall'ANAI e alle prevedibili disponibilità delle Direzioni e agli intenti da queste dichiarati, vi erano tutte le condizioni per una legittima aspettativa di contributi dell'ordine previsto dai preventivi presentati. Nel 2008 l'ANAI ha infatti ottenuto nella seconda metà dell'anno dalle Direzioni generali finanziamenti iniziali per circa 70.000 euro, in linea con quanto previsto, e quindi ha avviato un impegno di organizzazione di livello corrispondente alle previsioni per personale aggiuntivo, trasferte, consulenza, ufficio stampa per la manifestazione iniziale, spese generali, ecc. Sono stati così istituiti e avviati 9 comitati organizzativi regionali, intessuti rapporti con numerosi potenziali partners di progetto in tutta Italia e all'estero (New York e Parigi) creata la newsletter e una linea grafica del progetto, organizzata la grande manifestazione di apertura a Palazzo Pitti e realizzate numerose visite e interviste a stilisti e imprenditori della moda in tutta Italia. Nei primi mesi del 2009, sempre sulla base dei programmi concordati, tutte queste attività proseguivano a pieno regime e si procedeva a organizzare il convegno nazionale sugli archivi e le memorie della moda italiana di Firenze del 9 giugno presso la casa Ferragamo, che ha registrato un notevole successo.

Un punto che merita un chiarimento è la valutazione che i Sindaci fanno di diverse voci di spesa relative all'organizzazione del Progetto Moda come "eccessive". È evidente che una simile valutazione ha senso solo in comparazione con la opportunità, necessità e utilità delle singole spese. In merito, senza scendere in questa sede in particolari relativi alle giustificazioni singole voci, si può far presente in generale che occorre conto della grande complessità e della mole di lavoro richiesta dall'avvio del Progetto sugli archivi della Moda in tutta Italia, che fra l'altro ha richiesto, come detto, la creazione di un gruppo di lavoro di collaboratori continuativi che dalla seconda metà del 2008 hanno lavorato intensamente al Progetto, stabilendo rapporti con numerosi soggetti in tutta Italia e a Firenze in particolare per organizzare la manifestazione di apertura, conducendo ricerche ed elaborando documenti e testi per inserire l'iniziativa dell'associazione in un ambiente – come è quello della Moda – molto vasto, variegato, assai difficile da armonizzare su iniziative comuni, che naturalmente sono molto più impegnative finanziariamente, per il loro elevato impatto mediatico (per es. costo degli uffici stampa), dei soliti convegni archivistici. Per quanto riguarda l'entità delle spese, è anche da tener presente che nel preventivo 2009 approvato dall'assemblea erano autorizzate

uscite complessive per euro 258.000, mentre dal bilancio provvisorio ne risultano effettuate per circa 166.000 euro, con un contenimento di circa 90.000 euro rispetto a quanto previsto, che era a fronte di contributi previsti maggiori di circa 94.000 euro rispetto a quelli ottenuti.

Mentre si erano ricevuti nella prima parte del 2009 finanziamenti parziali per soli 18.000 euro, dopo il giugno si è profilata di fatto una situazione di difficoltà da parte delle direzioni generali (per quella degli Archivi è stato certamente decisivo il maggiore assorbimento di risorse da parte della Conferenza nazionale degli archivi) a erogare ulteriori contributi, avvicinandosi alle misure già erogate nel 2008 e attese per il 2009 in base ai costi indicati e in misura di almeno 112.000 euro in base al bilancio preventivo ANAI. Il perdurare di questa situazione si è definito con una sufficiente chiarezza però solo dopo le ferie estive, dopo che anche dalle usuali rimodulazioni di bilancio di giugno non sono emersi margini di disponibilità per gli ulteriori finanziamenti concordati. Si è così verificata nel corso avanzato del 2009 in modo non prevedibile con sufficiente anticipazione e certezza nella prima parte dell'anno una minore entrata per il Progetto Moda rispetto al previsto di circa 94.000 euro.

Per quanto riguarda l'eventualità del verificarsi in corso di esercizio di minori entrate rispetto al previsto, ricordiamo che il consiglio direttivo era già inizialmente autorizzato dall'Assemblea a un margine di passivo d'investimento nel Progetto Moda dell'ordine di circa 18.000 euro per i primi due anni 2008-2009, e simili e anche ben maggiori passivi per simili motivi sono stati approvati preventivamente in passato dall'Assemblea. In linea di principio infatti, un'associazione come l'ANAI può ben legittimamente realizzare iniziative e attività che tornano ad utilità della comunità di riferimento in termini di servizi, di promozione del ruolo della professione e delle attività di tanti suoi membri e della loro visibilità a livello nazionale –come sta avvenendo indiscutibilmente con il Progetto Moda - investendo parte delle sue riserve a tali scopi statutari, e non solo nella fase iniziale in attesa di un ritorno finale, come pure riconoscono correttamente i Sindaci nella relazione, ma anche eventualmente in complesso. Nel 1995 l'Assemblea approvò infatti un bilancio preventivo per il 1996 in cui, per realizzare due convegni nazionali, due annate della rivista e altre pubblicazioni si prevedeva un passivo definitivo di esercizio di 151.000.000 di lire, pari a circa 105.000 euro attuali (poi contenuto in effettivi 91.000 approvati anche dai Sindaci), e allora nessuno levò scandalo per 'spese eccessive', pur se erano ben maggiori del passivo che si profila per il 2009.

A settembre il consiglio direttivo ha potuto constatare con certezza la intervenuta situazione di indisponibilità dei previsti finanziamenti per il Progetto e ha cominciato a disporre la riduzione delle spese per collaborazioni, trasferte e altre del progetto Moda e a porre all'ordine del giorno il riesame generale dell'andamento finanziario e la riorganizzazione contabile. Le spese del Progetto avviate ed effettuate sulle predette basi di maggiore larghezza nella prima metà del 2009 avevano intanto inciso comunque sul bilancio in misura rilevante, se pur non superiore all'entità dei finanziamenti previsti per coprirle e comunque coperta già dalle sole riserve accantonate nei due esercizi precedenti 2007-2008 (78.000 euro che si sono aggiunti alle precedenti) e tale che la gestione del triennio dall'inizio del mandato dell'attuale direttivo rimane ancora in pareggio. Inoltre, si calcola che, anche dopo la contabilizzazione dello scorcio residuo del 2009 rimarranno all'inizio 2010 circa 40.000 euro di riserve, del tutto sufficienti a garantire prossimi esercizi in cui si contenga, come comunque si intende e deve fare, su un equilibrio preventivo certo il bilancio specifico del Progetto Moda e più in generale la gestione finanziaria.

Il consiglio direttivo ha intrapreso infatti a ottobre una riorganizzazione della gestione contabile dell'associazione, elaborando un dettagliato regolamento contabile per le procedure di spesa e per la loro contabilizzazione aggiornata secondo un sistema progressivo che consenta di conoscere in ogni momento in tempo reale lo stato finanziario del bilancio (che finora doveva essere ricostruito a posteriori in base all'esame a fine anno delle risultanze raccolte dal commercialista), prevedendo anche alcune iniziative che possono produrre utili, come la

pubblicazione in volume delle interviste agli stilisti italiani realizzate e naturalmente il rigoroso ridimensionamento della prosecuzione del progetto Moda entro le più realistiche e certe previsioni di equilibrio di bilancio per ogni futura iniziativa.

Da questa comune responsabilità di gestione e di impegno di riassetto hanno voluto con nostro rammarico dissociarsi con le dimissioni dal consiglio direttivo e dagli incarichi connessi due colleghe che hanno reagito alla constatazione della situazione finanziaria sopra esposta in modo a nostro avviso sproporzionato e non molto comprensibile alla luce delle comuni e particolari responsabilità di gestione rivestite. Ma ora, nel rispetto delle valutazioni e delle scelte personali di ciascuno, è importante comunque evitare che si diffonda fra i soci un atteggiamento di esagerato e ingiustificato allarme sull'entità del passivo 2009, visto isolatamente al di fuori dell'esposto quadro evolutivo del Progetto, che potrebbe mediante improprie generalizzazioni indurre nei soci erronee convinzioni e dubbi sulla sostanziale correttezza nell'operato del direttivo nel suo complesso. Ciò non solo risulterebbe ingiustamente spregiativo della buona fede, dell'impegno e dei meriti verso l'associazione degli altri membri del direttivo, ma rischierebbe soprattutto di danneggiare il buon nome dell'associazione e la continuità ed efficacia delle numerose e rilevanti sue attività in corso non direttamente implicate dalle dette dimissioni.

Per quanto riguarda le modalità generali di gestione dell'associazione nel 2008 e 2009, con cui è stato peraltro gestito anche il Progetto Moda, è importante tener presente che sono state le stesse di tutti gli anni precedenti, in cui i loro alterni risultati, talora anche fortemente positivi come nel 2007, sono sempre stati approvati unanimemente da Sindaci e Assemblea senza che venisse mai sentita la necessità di riformarle. Tali modalità naturalmente non sono mai state, né potevano essere in tutto quelle formali, onerose e minuziose di un'amministrazione pubblica o una società per azioni, ma sono sempre state quelle relativamente informali e fiduciarie di un'associazione non riconosciuta (soggetta per gli artt. 36-38 del codice civile al solo statuto, che non prevede particolari regole contabili), la cui gestione è basata sul volontariato. Gli eventuali difetti e manchevolezze di questo tipo di gestione – prima fra tutte certamente la mancanza di un metodo contabile di aggiornamento continuo in tempo reale della situazione di bilancio che consenta correzioni più tempestive - sono da inquadrare anzitutto in tale situazione di fondo. Se è certamente giusto riconoscere ora la necessità di provvedere comunque a un dettagliato regolamento di tali modalità, appare contraddittorio e ingiusto non tener conto di questa situazione finora condivisa e proiettare a posteriori su di essa impropri addebiti per la situazione contingente emersa.

Naturalmente il consiglio direttivo terrà debito conto di tutte le raccomandazioni formulate dai Sindaci, gran parte delle quali, e prima fra tutte l'elaborazione di un regolamento contabile, preparato a ottobre e adottato formalmente nella riunione del 18 dicembre, aveva già peraltro deliberato di attuare fin dal settembre scorso.

I notevoli investimenti di impegno ed economici realizzati dall'ANAI nel Progetto sugli archivi della Moda hanno ottenuto innegabili successi nel mondo degli archivi e della moda, coinvolgendo numerose istituzioni e imprese e destando generale entusiasmo per il progetto da parte di tanti colleghi e altri soggetti interessati nonché ampia risonanza mediatica delle nostre iniziative, dando così certamente un grande contributo alla promozione della nostra professione e delle sua attività. Il Progetto sugli archivi della Moda richiede per il suo successo una gestione continuativa coordinata di tipo politico sostenuta attivamente dal presidente coordinatore, dal consiglio direttivo e dalle sezioni regionali, come è avvenuto per altre importanti proficue iniziative nazionali, e quindi merita comunque a nostro avviso, se pur su un piano di più stretto controllo finanziario, di essere proseguito e concluso nel modo migliore possibile, cercando a tal fine tutte le sinergie e le risorse possibili e opportune, che il notevole 'valore di avviamento' realizzato a prezzo di notevoli impegni certamente potrebbe consentirgli di ottenere, se sarà sostenuto dalla fiducia dei soci.

**ALLEGATO 5.
Comunicazione di Giorgetta Bonfiglio Dosio e Concetta Damiani**

Padova - Napoli, 31 gennaio 2010

Cari Presidenti delle Sezioni regionali dell'ANAI,

abbiamo letto la circolare speditavi dal presidente Isabella Orefice in data 30 dicembre 2009 e vogliamo chiarire le nostre posizioni e le ragioni delle nostre dimissioni, che in tale lettera appaiono riferite e interpretate in modo distorto e incompleto.

Il primo punto che intendiamo chiarire è il rapporto fra il nostro comportamento in sede di direttivo del 14 novembre e le nostre dimissioni del giorno successivo. Premettiamo che non abbiamo mai letto né tanto meno approvato il verbale di tale riunione del direttivo. La circolare in questione riferisce che durante la riunione del 14 nov. “si sono considerate e decise concordemente misure di contenimento della spesa, di individuazione di nuove entrate e di riorganizzazione contabile, adottando un dettagliato regolamento contabile”. Precisiamo che: 1) non c'era affatto concordia sulle “misure di contenimento della spesa” che la lettera peraltro non elenca dettagliatamente; 2) al momento in cui è stato posto in votazione il bilancio consuntivo 2008 Giorgetta Bonfiglio Dosio ha dichiarato di non approvarlo e, alla replica di Ferruccio Ferruzzi “Allora il direttivo entra in crisi”, ha ribattuto “Certo”.

A proposito poi della redazione dei bilanci, dopo tre incontri del direttivo nazionale (22 set., 22 ott. e 14 nov.) noi due abbiamo fatto ulteriormente rimarcare che: 1) non erano stati rispettati i termini imposti dallo statuto; 2) non era stato consentito agli organi statuari deputati di esercitare le loro funzioni statuarie; 3) non si poteva approvare un bilancio che variava vistosamente da una riunione del direttivo all'altra e che ancora in quella del 14 nov. non aveva una forma stabile e non era corredato da adeguate pezze giustificative; 4) eravamo disponibili a ricostruire i capitoli di spesa attraverso la documentazione in possesso del commercialista. Segnaliamo che la bozza di regolamento contabile ci è stata consegnata in quell'occasione, ma solo sommariamente discussa e comunque non approvata.

Le ragioni delle nostre dimissioni sono quindi da ricondurre non solo, come appare dalla lettera di Isabella Orefice, alla constatazione della situazione finanziaria dell'Associazione e dell'impossibilità di controllo della medesima da parte del direttivo nei confronti degli agenti di spesa, ma soprattutto alla valutazione delle gravi inadempienze statuarie, alla mancanza di trasparenza nella gestione, alla scarsa attenzione per gli interessi dei soci, all'inerzia con cui si affrontavano certi adempimenti (quali, ad esempio, la registrazione dello statuto – preliminare ad altre attività sociali, strategiche per la difesa della professione – o la gestione del sito Internet o l'organizzazione della raccolta delle adesioni all'assicurazione professionale con la compagnia selezionata), alla lentezza nell'affrontare talune questioni sostanziali.

Le nostre dimissioni sono state l'inevitabile sofferta conseguenza della constatazione di impotenza a modificare una situazione che non ci appariva e non ci appare tuttora contingente, ma strutturale.

Pertanto anche la richiesta, formulataci dal presidente, di rimanere nel direttivo per cercare di sanare la situazione senza il coinvolgimento democratico dei soci, ci è parsa inaccettabile.

Abbiamo al pari ritenuto atto dovuto “comunicare” al presidente del collegio dei sindaci le nostre dimissioni segnalando la difficoltà, soprattutto di Concetta Damiani in qualità di

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

tesoriere, “di reperimento della documentazione necessaria alla redazione del bilancio consuntivo”.

Anche queste nostre precisazioni sono da noi avvertite come atto dovuto nei confronti dei soci, proprio per “evitare la diffusione di opinioni errate sullo stato dei fatti” e per chiarire che non abbiamo provocato “allarmi ingiustificati che potrebbero danneggiare l'associazione”. Con le nostre dimissioni abbiamo voluto esplicitare il nostro dissenso per le recenti modalità di gestione dell'ANAI e inviare un segnale forte per il bene dell'Associazione stessa, ai cui destini siamo state e siamo tuttora attente e sollecite.

Giorgetta Bonfiglio Dosio e Concetta Damiani